

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00691806
ESC - Ente schedatore	UNIBO
ECP - Ente competente	S261

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	3
RVER - Codice bene radice	0800691806

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	rappresentazione geografica della terra
------------------------	---

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna
PVCL - Località	Bologna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	universitario
LDCN - Denominazione attuale	Museo di Palazzo Poggi
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Poggi
LDCU - Indirizzo	Via Zamboni, 33
LDCS - Specifiche	Sala delle Navi 1

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	MPPCG017
INVD - Data	2011

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	305/10
---------------	--------

INVD - Data	1966 (inventario Servizi Generali del Rettorato)
INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	NACART 2703
INVD - Data	1989
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	Italia
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	BO
PRVC - Comune	Bologna
PRVL - Località	Bologna
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	museo
PRCQ - Qualificazione	universitario
PRCD - Denominazione	Museo delle Navi
PRCS - Specifiche	Camera di Geografia e Nautica dell'Istituto delle Scienze
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1937
PRDU - Data uscita	2000
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1705
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1706
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	cerchia
AUTR - Riferimento all'intervento	incisore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	de Wit Frederick
AUTA - Dati anagrafici	1616/ 1698
AUTH - Sigla per citazione	30690956
EDT - EDITORI STAMPATORI	

EDTN - Nome	Ditta de Wit
EDTR - Ruolo	editore/stampatore
EDTE - Data di edizione	1705-1706
EDTL - Luogo di edizione	Amsterdam
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ stampa calcografica/ acquaforte su rame
MTC - Materia e tecnica	tela/ colla
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	1640
MISL - Larghezza	2330
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	macchie/ carta ingiallita
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1958
RSTE - Ente responsabile	Università degli Studi di Bologna
RSTN - Nome operatore	Rizzi A.
RSTR - Ente finanziatore	Università degli Studi di Bologna
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1987-1989
RSTE - Ente responsabile	CEPAC-Forlì
RSTR - Ente finanziatore	Università degli Studi di Bologna
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESI - Codifica Iconclass	25A1
DESS - Indicazioni sul soggetto	Mappamondo in due emisferi di Frederick de Wit
	<p>Le stanze dedicate alla Geografia e alla Nautica del Museo di Palazzo Poggicomprendono 22 carte murali da parete, circoscrivibili ai secoli d'oro dellacartografia europea, in particolar modo olandese, il XVII ed il XVIII. Tra questi benisi conserva anche il Mappamondo a due emisferi di Frederick de Wit, stampato ad Amsterdamtra il 1705 ed il 1706 circa e composto da dodici tavole unite e incollate sutela. L'allestimento odierno ripropone la collezione della Camera della Geografia e dellaNautica dell'antico Istituto delle Scienze, stanza creata nel 1724 grazie ad unadonazione del marchese Marcantonio Collina Sbaraglia (1681/1744), nella qualeconfluirono carte geografiche, strumenti nautici e modelli in scala ridotta di vascellie navigli (oggetti, in alcuni casi, già conservati presso l'istituto all'atto dellafondazione nel 1711).Con l'avvento della Riforma napoleonica, nel 1802 i materiali vennero trasferitall'Osservatorio astronomico della Specola, facente parte dello stesso complessoarchitetonico dove</p>

NSC - Notizie storico-critiche

aveva sede l'istituto, Palazzo Poggi. In seguito, nel 1896, l'intera raccolta dedicata alla Geografia e alla Nautica, venne spostata ai Musei Civici di Bologna, dove rimase nascosta nei depositi, sino alla sistemazione nel 1937, presso il Rettorato dell'Università. Dal 2000, anno di apertura del museo, le carte sono ritornate alla loro sede originaria, a Palazzo Poggi. Il bene è registrato negli inventari d'istituto del 1744, del 1776, inoltre in quello del 1843 appartenente al Gabinetto astronomico dell'Università pontificia, redatto da Gaetano Ceschi. Gli olandesi furono i primi, nel corso del XVII secolo, ad intraprendere la consuetudine di appendere carte di grandi dimensioni alle pareti, costume che in seguito trovò diffusione nell'intera Europa. Stampate in più fogli e colorate a mano, le carte venivano montate su tela, dotate dei supporti per il sostegno a muro ed esposte nelle case. Grande fortuna ebbero le rappresentazioni del globo terrestre diviso in due emisferi a partire dal Cinquecento: questa nuova tecnica evidenziava la definitiva scomparsa della concezione millenaria di un'unica ecumene e consacrava la nozione ormai accettata, dell'esistenza di due masse di terra abitate. I mappamondi di Plancius, di Hondius e soprattutto di Blaeu, sono da ricordare tra i più significativi e copiati esempi di arte cartografica. Il prototipo da cui deriva il mappamondo in esame è il medesimo a cui si rifecero per molti anni i maggiori cartografi europei, ovvero la grande carta del mondo edita in 21 fogli da Joan Blaeu nel 1648, rivista successivamente nel 1659 (nel testo di Kees Zandvliet, "Mapping for Money", è pubblicata la riproduzione del mappamondo dei Blaeu, dimensioni mm 2050x2990). Nel 1660 Frederick de Wit pubblicò una prima edizione del mappamondo in due emisferi ispirato a quello di Blaeu; in seguito, nel 1663, i fogli che costituivano la carta di de Wit vennero utilizzati nel grande atlante donato all'elettore di Brandeburgo dal principe Maurice de Nassau. Successivamente, tra il 1705 ed il 1706, una nuova edizione della medesima carta venne presentata all'imperatore Giuseppe I d'Asburgo, salito al potere nello stesso 1705. Il mappamondo in esame, con la dedizione al sovrano, è da ricondursi certamente a quell'occasione. Se la rappresentazione geografica deriva dalla carta del mondo dei Blaeu, la cornice che la circonda è da considerarsi prodotto autonomo dei de Wit: ricchissima nelle decorazioni, risulta un sapiente assemblaggio di scene allegoriche e mitologiche con elementi astronomici.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico non territoriale

CDGS - Indicazione specifica

Università di Bologna

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAA - Autore

Simoni, Fulvio

FTAN - Codice identificativo

MPPCG017

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

inventario

FNTA - Autore

Ceschi G.

FNTT - Denominazione	Inventario dei Mobili e degli Strumenti che esistono nella Camera di Geografia e Nautica eretta nell'Istituto delle Scienze di Bologna - Stato Sbaraglia - Notizie sullo Stato Sbaraglia - busta 2
FNTD - Data	1744
FNTN - Nome archivio	Bologna - Archivio di Stato
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario dei Mobili e degli Utensili e Libri della Camera di Geografia e Nautica fondata e donata dal Fu Sig. March' Antonio Colina Sbaraglia e pervenuta alle infrascritte cose, consegnate per donazione fatta dal Medesimo - Assunteria d'Istituto - Diversorum - busta 11 - fascicolo 12
FNTD - Data	1776
FNTN - Nome archivio	Bologna - Archivio di Stato
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario dei Mobili e degli Utensili e Libri della Camera di Geografia e Nautica fondata e donata dal Fu Sig. March' Antonio Colina Sbaraglia e pervenuta alle infrascritte cose, consegnate per donazione fatta dal Medesimo - Assunteria d'Istituto - Diversorum - busta 11 - fascicolo 14
FNTD - Data	1843
FNTN - Nome archivio	Bologna - Archivio di Stato
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario degli Oggetti che a tutto l'Ottobre 1843 costituiscono il Gabinetto Astronomico della Pontificia Università di Bologna - Fondo dell'Università Pontificia - n. 929 - busta 1 - fascicolo 20
FNTD - Data	1843
FNTN - Nome archivio	Bologna - Archivio di Stato
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bruni T.
BIBD - Anno di edizione	1625
BIBH - Sigla per citazione	00040031
BIBN - V., pp., nn.	pp.271-272
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica

BIBA - Autore	Scarlattini O.
BIBD - Anno di edizione	1684
BIBH - Sigla per citazione	00040030
BIBN - V., pp., nn.	pp.I-XLII
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Foscolo B.L.
BIBD - Anno di edizione	1928
BIBH - Sigla per citazione	00040027
BIBN - V., pp., nn.	pp. 1-54
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Alulli R.
BIBD - Anno di edizione	1951
BIBH - Sigla per citazione	00040025
BIBN - V., pp., nn.	p.87
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Olschki L.
BIBD - Anno di edizione	1957
BIBH - Sigla per citazione	00040026
BIBN - V., pp., nn.	p.336, Tav. IV – 170
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Honour H.
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBH - Sigla per citazione	00040028
BIBN - V., pp., nn.	Tav. VII
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Ripa C.
BIBD - Anno di edizione	1976
BIBH - Sigla per citazione	00040029
BIBN - V., pp., nn.	pp. 1-569
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Alpers S.
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	00039878
BIBN - V., pp., nn.	pp.239-261
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo

BIBA - Autore	Taylor T.G.
BIBD - Anno di edizione	1968
BIBH - Sigla per citazione	00040011
BIBN - V., pp., nn.	pp.58-66
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Wieder F.C.
BIBD - Anno di edizione	1929
BIBH - Sigla per citazione	00040032
BIBN - V., pp., nn.	pp.21-38, Tav. 74-75
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	De Dainville F.
BIBD - Anno di edizione	1964
BIBH - Sigla per citazione	00039877
BIBN - V., pp., nn.	pp. 27-50
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Almagià R.
BIBD - Anno di edizione	1965
BIBH - Sigla per citazione	00040033
BIBN - V., pp., nn.	pp. 147-163
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Bagrow L./ Skelton R.
BIBD - Anno di edizione	1966
BIBH - Sigla per citazione	00040019
BIBN - V., pp., nn.	pp. 56-60
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lister R.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	00040008
BIBN - V., pp., nn.	p. 102, scheda di catalogo n. 51
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Frabetti P.
BIBD - Anno di edizione	1959
BIBH - Sigla per citazione	00039876
BIBN - V., pp., nn.	pp. 105-107
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo

BIBA - Autore	Pelletier M.
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	00041150
BIBN - V., pp., nn.	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Quaini M.
BIBD - Anno di edizione	2006
BIBH - Sigla per citazione	00041149
BIBN - V., pp., nn.	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Il viaggio. Mito e scienza- Tega, Walter (a cura di)
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	00041134
BIBN - V., pp., nn.	NR (recupero pregresso)
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	I materiali dell'Istituto delle Scienze
MSTL - Luogo	Bologna, Accademia delle Scienze
MSTD - Data	1979
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Segni e sogni della terra. Il disegno del mondo dal mito di Atlante alla geografia delle reti
MSTL - Luogo	Milano, Palazzo Reale
MSTD - Data	2001
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Il Viaggio. Mito e Scienza
MSTL - Luogo	Bologna, Museo di Palazzo Poggi
MSTD - Data	febbraio - giugno 2007
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Faini
FUR - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	Biolchini, L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	

AGGD - Data	2023
AGGN - Nome	Lia, Alessandra/ Plebani, Valentina
AGGF - Funzionario responsabile	Manzelli, Valentina

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

Il mappamondo di de Wit è suddiviso in due emisferi, racchiusi entro due circonferenze tangenti lungo l'equatore. Il loro diametro è di 97 cm. Le cifre indicanti la latitudine sono presenti nella fascia immediatamente esterna al cerchio graduato e sono segnate di 10 gradi in 10 gradi, al pari di quelle della longitudine tracciate sull'equatore. I meridiani e i paralleli sono distanziati di 10 gradi in 10 gradi. Il meridiano fondamentale passa per le Canarie (Canariae Insulae olim Fortunatae). L'emisfero occidentale presenta nella fascia più esterna l'indicazione delle zone climatiche (Zona Frigida, Zona Temperata, Zona Torrida, Zona temperata, Zona Frigida) e della durata del giorno e della notte (Quantitas Maximi Diei e Quantitas Maximi Noctis). L'emisfero orientale, assieme all'indicazione delle zone climatiche riporta, segnalandoli con numeri romani, rispettivamente al di sopra e al di sotto della linea dell'equatore i nove climi boreali (Novem Climata Borealia) e i nove climi australi (Novem Climata Australia). Sono tracciati a doppia linea graduata l'equatore (Linea Aequinoctialis) e l'eclittica, a doppia linea semplice i Tropici (Tropicus Cancri e Tropicus Capricorni) e i circoli polari (Circulus Articus e Circulus Antarcheus). L'emisfero occidentale comprende la rappresentazione del Mondo Nuovo, ovvero del continente americano. Ad ovest, a ridosso del margine graduato tra i 50° e i 40° N., appare un esiguo tratto delle coste del Giappone (Japan) e a nord Hokkaido (Yedso), un'isola scoperta dall'esploratore Maarten Gerritsz Vries nel 1643. Procedendo da nord a sud lungo il margine sinistro troviamo le Isole dei Ladroni (Islas de las Velas alias Ladrones) e l'Arcipelago di S.Lazzaro. A sud dell'equatore, attraversato dal meridiano a 190 gradi, un tratto di costa della Nuova Zelanda (Zeelandia Nova), scoperta da Abel Tasman nel 1642. Al centro della rappresentazione le due Americhe, la settentrionale (America Septentrionalis) e la meridionale (America Meridionalis). Eccessiva evidenza viene data all'area più settentrionale del Nordamerica, che comprende le due baie di Hudson (Buttons bay) e Baffin e parte della Groenlandia, erroneamente saldata al continente. Molto ben delineata, a tratti quasi con l'acribia di una carta nautica appare la fascia costiera atlantica dell'America di nord-est che comprende i territori di Nova Francia, Nieu Nederlant e Virginia, colonizzate nel quindicesimo e sedicesimo secolo da francesi, inglesi e olandesi. Più scadente è la rappresentazione del territorio occidentale, con la California mostrata erroneamente come un'isola e l'omissione dell'intera linea di costa di nord-est, esplorata da Drake e Cavendish alla fine del sedicesimo secolo, lacuna che sembra lasciare spazio ad una vasta distesa d'acqua che occupa gran parte del continente nordamericano. Delle grandi arterie fluviali del Missisipi e Missouri viene disegnata solo la parte terminale, che sfocia nel golfo del Messico (Sinus Mexicanus). L'America Meridionale è delineata in modo compiuto ed abbastanza verosimile, principalmente per quel che attiene le linee costiere. Meno precisa è l'individuazione di elementi idrografici interni: il Rio delle Amazzoni, tratteggiato a forma di serpentina in molte carte cinque-secentesche e il cui corso fu in realtà definitivamente esplorato nel diciannovesimo secolo, viene qui fatto scaturire erroneamente da un lago interno (Lago de los Xarayes); il Rio della Plata viene sovradimensionato e

rappresentato come un'enorme arteria fluviale dotata di una vasta foce disseminata di isolotti. La rappresentazione del territorio interno del Brasile (Brasilia) è popolata da vignette con scene di caccia e di cannibalismo. Infine, a delimitare la rappresentazione all'estremo est le Isole Azzorre (Acores Insulae alias Flandicrae) da 40 a 38 gradi e, prospiciente le coste del Brasile, l'isola di Ascencion.